

ECHI DI PROTESTA

GLI STUDENTI BOCCIANO I TAGLI ALLA SCUOLA

Il Consiglio nazionale dei presidenti delle consulte studentesche critica i «tagli indiscriminati» e la «riduzione drastica delle ore di lezione».

OGGI L'ONDA FA IL SURF

L'Unione degli studenti sarà oggi in piazza con «Surfing day», studenti sull'onda della crisi. A Roma, Milano, Napoli, Firenze, Cagliari, Salerno...

IL NOSTRO SISTEMA SCUOLA NON È COMPETITIVO

Lo denuncia Conferenza degli Assessori alla Cultura: alto tasso di abbandoni, alta l'età media dei docenti, a differenza degli altri paesi d'Europa.

Le cifre della crisi

**42.100**

Sono i professori
che non ci saranno
più a scuola
dal 2009/2010

25.600

La Finanziaria
di Tremonti
tanto prevede
di tagliare dal 2010

→ **I numeri del governo** parlano chiaro: 42mila professori da settembre non ci saranno più

→ **Le conseguenze pratiche** della Finanziaria arrivano. La lettera che pubblichiamo lo dice

Prof «cacciati» dalla scuola

Storie del tempo presente

Gli effetti della riforma Gelmini cominciamo a fare vittime. La lettera che pubblichiamo qui a fianco non è che la prima testimonianza. Ecco gli effetti della recessione e dei tagli indiscriminati.

VIRGINIA LORI

Uno scenario nient'affatto isolato quello raccontato nella lettera che pubblichiamo qui a fianco. È l'Italia della recessione, della cultura, della formazione e quindi del futuro dei nostri figli diventata contabilmente merce di taglio. E così non si dice se un professore serve,

ma si parte dal mazzo e si decide che le carte sono troppe e si devono buttare via. La partita scolastica, così, si continuerà a giocare, ma come meglio si può, anche se il governo, il ministro Gelmini vogliono far credere che andrà sempre meglio.

I COSTI FUTURI

Non è così, non sarà così. Il costo futuro si vedrà quando si raccoglieranno le macerie di questa scelta dissennata, di trasformare la scuola snaturandone il senso e disprezzando i suoi attori.

I costi presenti, eccoli. Famiglie gettate nell'emergenza di chi sta vivendo un travaglio personale, professionale, anche infine familiare.



Foto di Carlo Ferraro/Ansa

Un gruppo di insegnanti vestite a lutto contro la riforma del ministro Gelmini